

Bando Capodanno di Alghero: Solo una Azienda Locale tra i Vincitori

Assegnazioni a sorpresa seppur legittime nelle postazioni per cibo e bevande durante la tre giorni festiva

Le recenti polemiche legate al bando per l'assegnazione delle postazioni per la distribuzione di cibo e bevande durante la celebrazione del capodanno ad Alghero hanno raggiunto un nuovo capitolo. La Fondazione Alghero, organizzatrice dell'evento, ha annunciato le aziende vincitrici, suscitando ulteriori sorprese.

Nonostante l'impegno dichiarato nella trasparenza e l'apertura a tutti gli interessati, l'esito ha sollevato alcune sopracciglia. Delle quattro aziende aggiudicatrici, solo una proviene da Alghero, evidenziando un'apparente discrepanza tra la distribuzione locale e quella proveniente da altre città.

Ecco l'esito del bando: La prima azienda, di Sassari, ha presentato un'offerta di € 33.508,20. Segue un'azienda di Palau con € 31.100,00. La terza, unica rappresentante di Alghero, ha offerto € 30.500,00. Infine, una società di Olbia si è aggiudicata la quarta postazione con un'offerta di € 28.561,00.

La procedura per il bando è stata curata in autonomia dal Presidente Delogu e dalla componente del CDA ancora senza deleghe ufficiali Sara Govoni. Il fatto che solo una delle aziende vincitrici sia di Alghero solleva domande sulla dinamica del processo di selezione, specialmente in un contesto che dovrebbe favorire soprattutto il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali. E' anche vero che i bandi sono pubblici e tutti vi possono partecipare, dando a chi produce il bando stesso una trasparenza oggettiva nella sua

conduzione.

Questo ci porta a riflettere sulla resilienza e il coraggio imprenditoriale delle aziende di Alghero. È evidente che il panorama competitivo si sta intensificando, sollevando interrogativi fondamentali: sono le imprese locali pronte ad affrontare una competizione sempre più agguerrita? E quale ruolo possono e devono giocare per assicurarsi un posto in eventi di grande importanza e visibilità? La capacità di adattarsi e competere in un mercato in rapida evoluzione sarà cruciale per il futuro delle aziende Algheresi.

Premiati i vincitori di Natale in VetrinaIl secondo classificato dona l'assegno in beneficenza

Questa mattina le assessore alle Attività produttive Alessandra Corda e quella alla Cultura Laura Useri hanno premiato a Palazzo Ducale i vincitori del concorso Natale in Vetrina. Per la prima classificata, Il Salottino del Gusto con 49 voti, era presente Sabrina Ruiu, che si è aggiudicata 1500 euro; a ritirare il secondo premio da 1000 euro, vinto dalla Enoteca Paoli con 44 voti, Elia Fois; e infine per la terza classificata, Ortsan sas di Giovanni Moi e c. con 39 Voti, Luca Ledda. Alla cerimonia era presente anche il presidente della Casa della Fraterna Solidarietà, Aldo Meloni. Il secondo classificato, infatti, l'enoteca Paoli di via Pasquale Paoli, ha deciso di devolvere l'intero premio in beneficenza proprio alla associazione che ogni giorno aiuta centinaia di poveri e

ha voluto che il presidente fosse presente alla cerimonia. La giuria ha preso come parametri di valutazione l'impegno, l'attinenza al tema natalizio, il gusto estetico e la vocazione di ciascun esercizio. «Considerato l'impegno, lo spirito di partecipazione verso la collettività e la volontà di incentivare l'atmosfera di festa – si legge nel verbale -, la giuria ha valutato positivamente ognuna delle vetrine dei partecipanti, rimanendo piacevolmente colpita dall'impegno degli stessi».

Premio Emilio Lussu 2022: i nomi di tutti i vincitori

Paolo Colagrande conquista il Premio Narrativa edita con il romanzo "Salvarsi a vanvera" e Adriano Prospero la Saggistica con "Un tempo senza storia", entrambi pubblicati dalla casa editrice Einaudi

Marco Galli supera tutti nella Narrativa a fumetti con "Il nido"

Menzione speciale Narrativa giovani a Mauro Tetti per "Nostalgie della terra"



Paolo Colagrande

CAGLIARI. **Il Premio Emilio Lussu 2022 per la Narrativa edita** va allo scrittore piacentino **Paolo Colagrande** per il romanzo **“Salvarsi a vanvera”** (Einaudi, 2022) mentre nella sezione **Saggistica edita** a conquistare l'ambito riconoscimento è lo storico **Adriano Prospero** con il saggio **“Un tempo senza storia”** (Einaudi, 2021).

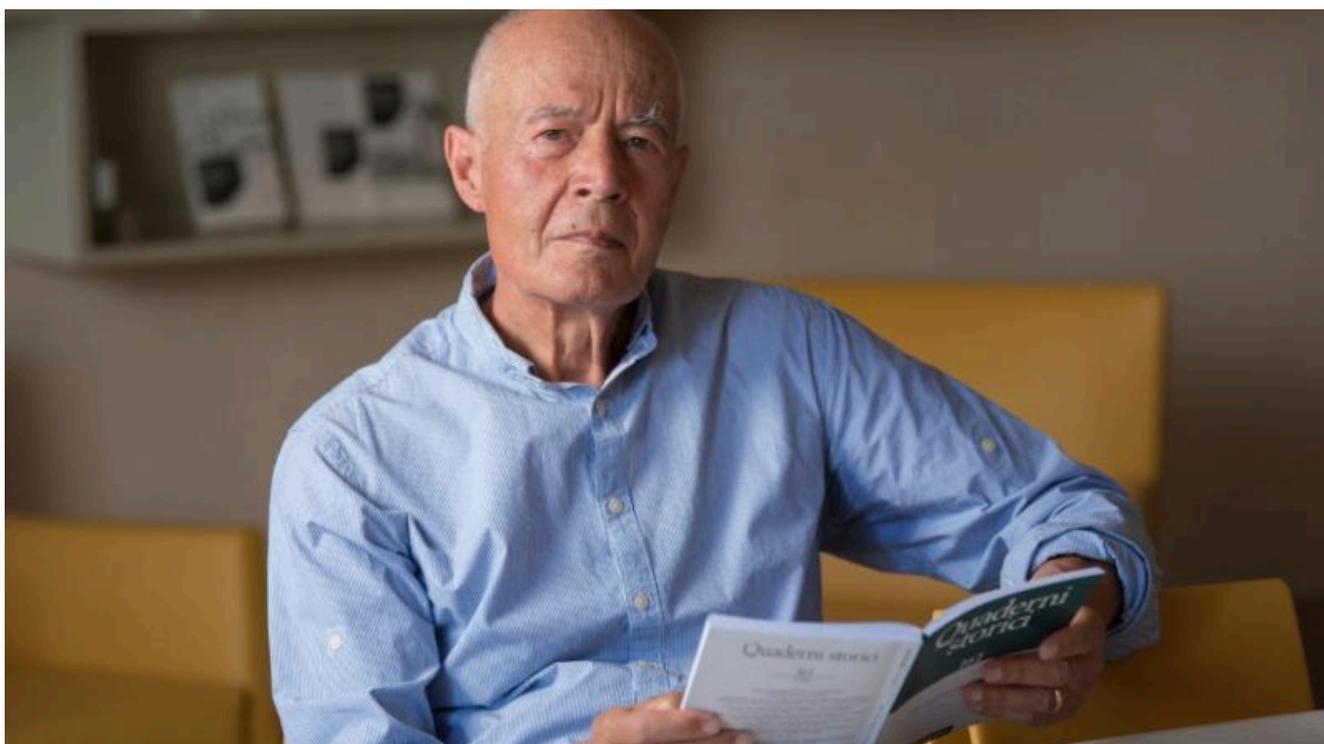
La **Menzione speciale Narrativa giovani** va invece a **Mauro Tettiper** **“Nostalgie della terra”** (Italo Svevo edizioni 2021).

I tre riconoscimenti sono stati conferiti dalla **giuria internazionale** composta dallo scrittore **Guido Conti** che la presiede, dai giornalisti **Bruno Quaranta** e **Manuela Ennas**, dalla professoressa **Miruna Bulumete** dell'Università di Bucarest e dal professor **Raniero Speelman** dell'Università di Utrecht.

Il primo premio per la **Narrativa edita a fumetti** è stato assegnato a **Marco Galli** per l'opera **Il nido** (Coconino Press 2022), dalla giuria internazionale presieduta dal fumettista

spagnolo Ángel De La Calle e composta dal critico del fumetto **Mario Greco**, dal fumettista **Sandro Dessì**, dallo sceneggiatore **Bepi Vigna**.

La cerimonia di premiazione si terrà **sabato 1 ottobre a partire dalle 17 a Cagliari**, nella Sala Castello dell'**Hotel Regina Margherita** (viale Regina Margherita 44), nel corso dell'**VIII edizione del Festival Premio Emilio Lussu** organizzata dall'associazione culturale **l'Alambicco**.



Adriano Prosperi

Cagliari, Premio Lussu a Edith Bruck e Menzione speciale giovani a Ilenia

Zedda

La vincitrice ha commentato in collegamento video il conferimento del primo premio per la Narrativa Edita, ricevuto grazie al romanzo "Il pane perduto". Menzione speciale Premio giovani alla scrittrice sassarese Ilenia Zedda, per l'opera d'esordio "Nàccheras", ispirato dall'incontro con Chiara Vigo. A conquistare la "Narrativa edita a fumetti" è stato il genovese Andrea Ferraris, autore di "Una zanzara nell'orecchio. Storia di Sarvarì"

Va a Edith Bruck il Premio Emilio Lussu 2021

La cerimonia di premiazione si terrà il 2 ottobre alle 18.30 nella Sala Castello dell'hotel Regina Margherita: la scrittrice ungherese naturalizzata italiana riceverà il riconoscimento per la "Narrativa edita" con "Il pane perduto"; Menzione speciale alla sassarese Ilenia Zedda per "Nàccheras". Per la Narrativa edita a fumetti vince Andrea Ferraris

Arrivati in Italia 37 rifugiati vincitori di borse

di studio dei corridoi universitari

Sono atterrati questa mattina all'aeroporto di Fiumicino 37 su 45 rifugiati destinatari di borse di studio che proseguiranno il loro percorso accademico in 23 atenei italiani nel quadro del progetto UNICORE – University Corridors for Refugees

Roma, 16 settembre 2021

Trentasette dei 45 rifugiati vincitori di borse di studio sono arrivati questa mattina all'aeroporto di Fiumicino nell'ambito del progetto sui corridoi universitari UNICORE – University Corridors for Refugees. Gli altri otto studenti arriveranno nei prossimi giorni.

Il progetto, iniziato nel 2019, ha finora visto la partecipazione di 28 università che hanno messo a disposizione negli ultimi tre anni oltre 70 borse di studio. La selezione degli studenti, svolta dai singoli atenei, si è basata sul merito accademico e la motivazione. I vincitori sono rifugiati provenienti da Eritrea, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo.

L'Università di Sassari, che partecipa al progetto per il secondo anno consecutivo, ospiterà una studentessa e uno studente eritrei per frequentare i corsi di laurea magistrale in Scienze chimiche. L'anno scorso l'Ateneo ha accolto tre studenti eritrei iscritti nei corsi di laurea magistrale in Economia, Wildlife Management Conservation and Control e Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio.

La rete partner del progetto, tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, il Centro Astalli, Gandhi Charity, e il partenariato locale, assicurano agli studenti un sostegno

adeguato per portare a termine gli studi e integrarsi nella vita accademica e sociale. A Sassari, come lo scorso anno, il partenariato è costituito dall'Università, dal Comune di Sassari, dalla Caritas Diocesana, dall'ERSU, dal Rotary Sassari, e dalla Fondazione Accademia Casa di popoli, culture e religioni.

Gli studenti inizieranno oggi il periodo di quarantena reso obbligatorio dall'emergenza Covid-19, dopo il quale potranno avviare il loro percorso universitario presso gli atenei su tutto il territorio italiano.

“La crescita di questo programma dalla sua fase pilota con sei studenti ai 45 di oggi rappresenta un risultato molto importante”, ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. “I rifugiati hanno bisogno non solo di ricostruire la propria vita in sicurezza e dignità, ma anche di poter esprimere al meglio le loro capacità e competenze per progettare un futuro prospero per se stessi e per le comunità che li accolgono”.

L'iscrizione dei rifugiati all'istruzione superiore a livello globale è del 5%, rispetto a una media del 38% – un dato drammatico che testimonia ancora una volta la necessità di lavorare per rimuovere le barriere di accesso all'istruzione.

Entro il 2030 l'UNHCR si pone l'obiettivo di raggiungere un tasso d'iscrizione del 15% a programmi di istruzione superiore per i rifugiati in paesi d'accoglienza e paesi terzi, anche attraverso l'ampliamento di vie di accesso sicure come i corridoi universitari.

Le università partecipanti al progetto UNICORE nel 2021 sono:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Università degli Studi di Bergamo

Università degli Studi di Brescia

Università degli Studi di Cagliari

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Università degli Studi “G. D’Annunzio” Chieti – Pescara
Università degli Studi di Firenze
European University Institute
Università del Salento, Lecce
Università degli studi di Messina
Università Statale di Milano
Università degli Studi di Milano – Bicocca
Università Commerciale Luigi Bocconi
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Università degli studi di Palermo
Università degli studi di Padova
Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali
Guido Carli
Università degli studi di Roma La Sapienza
Università degli Studi di Sassari
Università per Stranieri di Siena
Università Iuav di Venezia
Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Università degli studi di Verona
Università della Tuscia di Viterbo

gARTbage 2020, premiati i vincitori

Le opere vincitrici della terza edizione di gARTbage –Visioni sostenibili sono Life Cycle di SINE KONCA (prima), INTERVALLO 2.0 – C’era una volta di Gianluca Murgia (seconda) e Basura 2020 di Sei Squad (terza). La premiazione si è tenuta giovedì 1° aprile a Palazzo Ducale, rigorosamente a porte chiuse a causa dell’emergenza Covid19, alla presenza del sindaco Nanni Campus e dell’assessora all’Ambiente e Verde pubblico Antonella Lugliè, di quella alla Cultura Rosanna Arru.

Collegato in video conferenza il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese. Presente anche il responsabile delle relazioni esterne del Banco di Sardegna Antonio Garrucciu.

gARTbage – Visioni sostenibili è il progetto del Comune di Sassari, Settore Ambiente e Verde pubblico, realizzato con Ambiente Italia – CNS Consorzio Formula Ambiente, in collaborazione con il Banco di Sardegna. È stato ideato da Inventiva, con lo scopo di sollecitare e portare l'attenzione della città sull'importanza del decoro urbano e allo stesso tempo sensibilizzare sul grave problema del degrado provocato da una non corretta gestione dei rifiuti urbani.

La giuria tecnica che ha decretato i vincitori, nominata dal Comune di Sassari, era composta da Giuseppe Cuccurese, direttore generale del Banco di Sardegna, dall'assessora Antonella Lugliè, dall'assessora alla Cultura Rosanna Arru, da Grazia Sini, addetta stampa del Comune di Sassari e da Giampaolo Bruno di Inventiva.

Life Cycle di SINE KONCA, gruppo sassarese di quattro elementi (Adriana Perra, Roberto Achenza, Roberto Fara, Paola Maddalena Ruiu) si è aggiudicato il primo premio di 1500 euro e il Premio speciale Banco di Sardegna, del valore di 1000 euro, per originalità e qualità creativa dell'opera.

Il secondo premio di 750 euro è andato all'opera INTERVALLO 2.0 – C'era una volta di Gianluca Murgia. Il terzo premio di 500 euro è andato all'opera Basura 2020 di Sei Squad – Stefano Marongiu e Toni Marcovecchio.

Oltre al Premio speciale assegnato al vincitore, la Direzione del Banco di Sardegna ha inoltre voluto destinare ai 4 artisti finalisti un premio di 250 euro ciascuno, come segno di vicinanza al mondo dell'arte e della cultura, purtroppo costretto a vivere uno dei suoi più difficili momenti.

A tutti è stato consegnato un attestato di partecipazione e sono andati i ringraziamenti del Comune di Sassari, Inventiva, di Ambiente Italia – CNS Consorzio Formula Ambiente e del Banco di Sardegna. La classifica: primo classificato SINE KONCA – Life Cycle; secondo Gianluca Murgia – Intervallo 2.0;

terzo Sei Squad – Basura; quarto Cristiano Mattei – The non-places suite e quinto Federico Cozzucoli – Re Ciclo I

Il link per scaricare i video dei primi tre classificati:

<https://wetransfer.com/downloads/7e946fd765dae313dd28b7b2b2b7d7a620210330161107/ddd53c3116a8648b0dfb8c0b5b032b4f20210330161312/8e35c7>

Sardinia Film Festival, il coreano “Hands and wings” conquista la XV edizione

L’opera di Sungbin Byun tratta temi delicatissimi come la disabilità, l’autoerotismo, l’omosessualità, il rapporto madre-figlio e la religione

Unico Italiano tra i premiati il corto d’animazione “Siredea” di Elisa Cecchin, Elisa Bonadin, Isabel Matta e Carlotta Vacchetti



SASSARI. Temi forti, toccanti, talvolta sconvolgenti o inconfessabili, certamente non commerciali. Le opere vincitrici della XV edizione del Sardinia Film Festival sono dei piccoli capolavori in cui la capacità

argomentativa è affidata alla forza delle immagini. Immagini dal sapore internazionale in grado di lanciare messaggi immediati e profondi come solo i cortometraggi sanno fare. Quasi impossibile da trovare al cinema o in tv.

Ed è certamente il caso del **vincitore assoluto del 2020, il coreano “Hands and wings” di Sungbin Byun**, che in un concentrato di emozioni tratta argomenti delicatissimi come la disabilità, l’autoerotismo e l’omosessualità, l’amore, il rapporto madre-figlio e la religione.

La **Giuria ufficiale** formata dalla segretaria di edizione **Fiorella Giovannelli Amico**, dal regista **Marco Antonio Pani** e dal distributore cinematografico **Andrea Paco Mariani**, ne ha decretato il premio come **Miglior Fiction e Miglior Film della XV edizione**, poiché “sa toccare con la giusta sensibilità e cura, un tema ancora oggi troppo trascurato: la sessualità nella vita delle persone con disabilità. Un tema urgente, che è anche e soprattutto una questione di autodeterminazione e di rispetto dei diritti e della dignità della persona. Ed è inaccettabile che ancora oggi sia ostaggio di tabù, mistificazione, e operazioni di rimozione culturale”.



Locandina “Hands and wings”

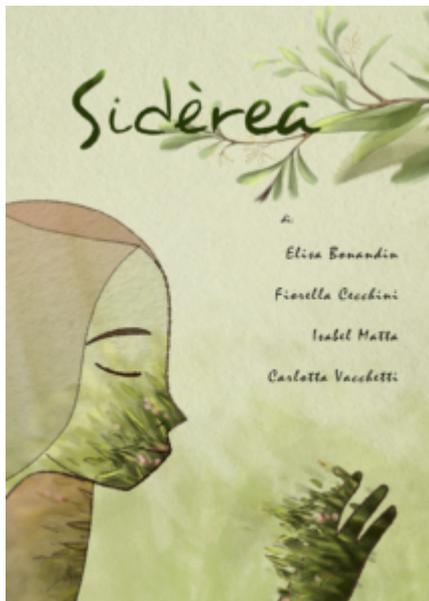
A presentare in diretta streaming i vincitori della XV

edizione è stata la project manager **Marta Manconi**, con l'ausilio del traduttore in inglese, **Giampiero Balia**, data la portata internazionale dell'evento.

«Il gruppo di selezione valuta per davvero tutti i film, e sono oltre tremila quelli pervenuti all'indirizzo del **Cineclub Sassari**. Facciamo una selezione oggettiva su tecnica e temi di tutte le opere – ha affermato il direttore artistico **Carlo Dessì** –. Tutte hanno mostrato una forte motivazione nell'affrontare forti tematiche sociali a livello mondiale, tematiche universali che provengono spesso da luoghi remoti come il Perù o il Kirghizistan, ma che sono affrontate in massima libertà grazie anche alla giovane età degli autori, in una modalità che solo il cinema indipendente può permettersi di fare».

Premio al **Miglior Documentario** è andato a “**Mamapara**” del peruviano **Alberto Flores Vilca**. Un'immersione nella dimensione della povertà sudamericana, apprezzata dalla giuria per lo stile narrativo sobrio, per la bellezza della fotografia, la misura nel montaggio e la sensibilità con cui il regista, figlio della protagonista, ha saputo ritrarre la madre.

Incetta di riconoscimenti per il francese “**Migrants**” di **Hugo Caby, Zoe Devise, Antoine Dupriez, Aubin Kubiak, e Lucas Lermytte**, che riceve un doppio **Premio Animazione** sia per la Giuria ufficiale che per la Giuria studenti. Il film colpisce per la sua capacità di racchiudere tanti messaggi importanti in uno solo: riscaldamento climatico, migrazione, diversità, razzismo, solitudine, il nord e il sud del mondo, con il chiaro messaggio che non si può far finta di niente e voltarsi dall'altra parte. Il racconto si muove con abilità e garbo grazie a personaggi e ambientazioni realizzati con cura, fantasia e perizia tecnica e narrativa, in un mix di animazione digitale e pupazzi stop-motion.



Unico lavoro italiano tra i premiati è **“Siderea”** di **Elisa Cecchin, Elisa Bonadin, Isabel Matta e Carlotta Vacchetti**, che riceve la **Menzione speciale** per l’**Animazione**. Prodotto dal Csc di Torino, che forma giovani autori e promesse del cinema d’animazione sotto la guida della direttrice Chiara Magri, **“Siderea”** è un corto elegante capace di scavare nel profondo dell’animo creando atmosfere poetiche e sensoriali.

La **Giuria studenti** – coordinata dal docente **Stefano Sole** e composta da quindici ragazze e ragazzi degli istituti superiori **Figari, Pellegrini e Margherita di Castelvì** di Sassari – ha decretato come **Miglior fiction “Tradition”** di **Zhanuzak Mamytov**, proveniente dal **Kyrgyzstan**. Un corto potente ed espressivo in cui il rito d’iniziazione all’età adulta (nella loro tradizione), cioè la circoncisione, si trasforma in una storia di (frustrazione) bullismo e isolamento.

Miglior documentario a **“Los días que pasan”** di **Antonio Savinelli** (Spagna), per aver saputo tradurre in sguardi, giochi e voce il **“tempo bambino”** del lockdown nella sua ciclica quotidianità.

Il festival è stato realizzato grazie all’impegno assiduo di numerose professionalità. Il Catalogo è a cura di Cinzia Loriga, i social media da Matteo Oppo, la grafica da Marco Fiaschi, la striscia critica quotidiana è di Francesco Bellu, Giampietro Balia si occupa dei rapporti con gli autori e la traduzione live in inglese, Giorgia Onali e Isabella Dessì delle traduzioni, mentre i dirigenti degli istituti scolastici coinvolti hanno seguito la manifestazione con disponibilità in particolare sovrintendendo all’aspetto della Giuria studenti.

L’evento organizzato dal **Cineclub Sassari** gode del

partenariato della **Regione Autonoma della Sardegna** attraverso gli assessorati alla Cultura e al Turismo, della **Sardegna Film Commission** e come partner tecnici ha la **Open DDB** (distribuzioni dal basso) e il **Cityplex Moderno**.

Arrivati in Italia i 20 rifugiati vincitori di borse di studio dei corridoi universitari, 3 all'Università di Sassari

Arrivati in Italia i 20 rifugiati vincitori di borse di studio dei corridoi universitari

L'Ateneo di Sassari accoglierà tre studenti eritrei

11 settembre 2020

Sono arrivati questa mattina all'aeroporto di Fiumicino i venti rifugiati destinatari di borse di studio che proseguiranno il loro percorso accademico in dieci atenei italiani grazie al progetto [University Corridors for Refugees](#).

Gli studenti, tra cui una donna, provengono da Eritrea, Sudan, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo, e sono stati selezionati sulla base del merito accademico e della motivazione, attraverso un bando pubblico, da una commissione di selezione individuata da ciascuna università. Una volta completato il periodo di quarantena reso obbligatorio

dall'emergenza Covid-19, gli studenti inizieranno il loro percorso universitario presso le Università di Cagliari, Firenze, L'Aquila, Milano (Statale), Padova, Perugia, Pisa, Roma (Luiss), Sassari, e Venezia (IUAV).

L'Ateneo di Sassari accoglierà tre studenti, tutti provenienti dall'Eritrea, che si sono iscritti nei corsi di laurea magistrale in Economia, Wildlife Management Conservation and Control e Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio.

Il progetto, che vede la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, di Caritas Italiana e Diaconia Valdese, e' reso possibile anche grazie al sostegno dell'Università di Bologna (promotrice della prima edizione del progetto nel 2019) e di un'ampia rete di partner in Etiopia (Gandhi Charity) e in Italia che assicureranno il supporto necessario agli studenti per tutta la durata del programma di laurea magistrale. A Sassari, il partenariato locale è costituito oltre che dall'Università, dal Comune di Sassari, dalla Caritas Diocesana, dalla Fondazione Accademia e dall'Ersu.

“Siamo estremamente felici per questo straordinario risultato”, ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. “Con questa iniziativa l'Italia dimostra di voler essere all'avanguardia nell'individuare soluzioni innovative per la protezione dei rifugiati”. Solo il 3% dei rifugiati a livello globale ha accesso all'istruzione superiore, secondo il rapporto UNHCR intitolato Coming Together for Refugee Education, pubblicato la scorsa settimana. Una tendenza che può essere invertita, anche con i Corridoi Universitari.

Entro il 2030 l'UNHCR si pone l'obiettivo di raggiungere un tasso di iscrizione del 15% a programmi di istruzione superiore per i rifugiati in paesi d'accoglienza e paesi terzi

anche attraverso l'ampliamento di vie di accesso sicure che tengano in considerazione i bisogni specifici e le legittime aspirazioni dei rifugiati di costruire il loro futuro in dignità.

Chiude il Sardinia Film Festival 2019 e Roberto Citran inneggia alla Dinamo

All'attore veneto va la menzione speciale per l'interpretazione in "Mon clochard" di Gian Marco Pezzoli. Il vincitore assoluto del festival organizzato dal Cineclub Sassari è "My Tyson" di Claudio Casale. Tra i protagonisti della serata conclusiva anche gli attori Marit Nissen e Paolo Sassanelli



Roberto Citran con Rachele Falchi

ALGHERO. “Forza Dinamo! Sono veneto, però tenevo per questa squadra”. È quasi una dedica ai giganti di Pozzecco quella dell’attore Roberto Citran, per il premio ricevuto dal Sardinia Film Festival sul palco del Cinema Miramare di Alghero. Nella serata conclusiva, a Citran è stata assegnata la Menzione speciale per l’interpretazione nel cortometraggio “Mon clochard”, di Gian Marco Pezzoli. È la storia di un insegnante frustrato le cui abitudini sono sconvolte dall’arrivo di un misterioso vagabondo.

L’artista ha ricevuto il riconoscimento dal produttore Giannandrea Pecorelli, componente della prestigiosa giuria internazionale formata inoltre dal direttore dell’Ufficio promozione culturale SIAE, Danila Alda Confalonieri e dal giornalista marocchino Abdelkarim Oakrim.



Claudio Casale ritira il
Primo premio

Il vincitore assoluto del festival organizzato dal Cineclub Sassari, miglior cortometraggio della 14esima edizione, è “My Tyson” di Claudio Casale, già detentore nei giorni scorsi del Premio Villanova Monteleone per il Miglior documentario italiano. L’opera racconta la storia di Alaoma Tyson, pugile di origini nigeriane divenuto campione italiano di boxe. Sua madre Patience è il cuore narrante della storia di famiglia, del viaggio migratorio e delle difficoltà incontrate. Come ha raccontato Casale, la donna è stata vittima di un terribile caso giudiziario, condannata ingiustamente a sei anni di prigione per poi essere scagionata.

Il giovane regista romano ha ricevuto la Medaglia della Presidenza della Repubblica dalle mani di Angelo Tantarò, presidente del festival. Al suo fianco la presentatrice Rachele Falchi e la project manager Marta Manconi. Casale, che a Villanova Monteleone aveva dedicato la vittoria alla “capitana” Carola Rackete, ha dedicato questo ulteriore successo ai due protagonisti del suo film.

Miglior Vetrina Sardegna – Premio Obus, è andato a “Klepsydra” di Adriana Perra e Roberto Fara. Miglior fiction italiana a “Solstizio d’inverno” di Alessandra Pescetta; miglior fiction internazionale a “Beetween the lines” del francese Frederic Farrucci; e miglior documentario internazionale a “The European Dream: Serbia” del regista spagnolo Jaime Alekos, che conquista anche il premio Giuria Ristretta maschile. La

Giuria Ristretta femminile è stata assegnata a “Ian, a moving story” di Abel Goldfarb (Argentina).

La Medaglia del presidente della Camera, Premio scuola under 18 è andata a “Giustino, uccellino coraggioso” di Mena Solipano, mentre il Premio Diari di Cineclub a “Noi soli” di Francesco Alessandro Cogliati.

Tra gli altri premiati, il Miglior Cortometraggio sperimentale va a “4664” dell’argentino Federico Robles (Argentina), e Miglior Video art a “Orbit” dell’olandese Martin Tess. Il Bosa Animation Award a “Mercurio” di Michele Bernardi.

Tra i protagonisti sul palco del Miramare anche gli attori Marit Nissen e Paolo Sassanelli. Quest’ultimo ha parlato del suo progetto “La grande fuga”, un’esperienza di volontario per portare il cinema all’interno delle carceri. Un’esperienza che da Regina Coeli si vorrebbe replicare nelle carceri di tutta Italia, e tra queste nella struttura di Bancali.

Nell’incontro, moderato dal giornalista napoletano Alberto Castellano, assieme a Sassanelli sono intervenuti Mario Dossoni, garante dei diritti delle persone detenute e coordinatore delle “giurie ristrette”, Lia Camboni, volontaria del carcere di Bancali (SS) per la sezione femminile, e quindi Vittorio e Alessandro Gazale, che hanno presentato il progetto “Dalle carte alle storie liberate”, e proiettato il video-clip dell’omonimo brano di Piero Marras.



Il Cineclub Sassari ormai da tempo coinvolge la casa circondariale di Bancali all’interno del Sardinia Film festival, organizzando un vero e proprio Premio “Giuria ristretta” per le sezioni femminile e maschile.

Nei giorni scorsi gli autori e gli ospiti hanno inoltre

visitato l'ex colonia penale di Tramariglio, nel corso una location scouting organizzata dalla Fondazione Sardegna Film Commission, che li ha portati a scoprire il meraviglioso territorio di Alghero, la cultura e la gastronomia locale.

«Il Sardinia Film Festival si conferma sempre più un evento dal respiro internazionale, grazie anche alla collaborazione dei Comuni di Sassari, Villanova Monteleone, Alghero, Bosa e di importanti partner privati – ha affermato il direttore artistico Carlo Dessì –. Ciò che è emerso in tanti giorni trascorsi insieme è la volontà di comunicare, all'insegna dello scambio culturale, della tolleranza, dell'accoglienza. Valori tipici della nostra terra che si fanno così bandiera di democrazia e di interscambio nel mondo intero».

La manifestazione è realizzata grazie alla collaborazione dei Comuni di Sassari, Villanova Monteleone, Alghero, Bosa e dei numerosi altri partner istituzionali come la Regione Sardegna, l'Unesco, la Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, il Ministero di Giustizia, fondazione Sardegna Film Commission, Fondazione Alghero, Unione dei Comuni del Villanova, Università di Sassari e Accademia delle Belle Arti Mario Sironi. Concorrono inoltre diversi partner privati come Obus, main partner che ha assegnato il premio alla migliore opera della categoria Vetrina Sardegna, l'Aeroporto di Alghero SoGeAAI, Diari di Cineclub Media Partner, Key Lab, Confalonieri, Noi Donne 2005, Cherchi Olio e Centro internazionale del fumetto.